

# ALTSTADT

V I E N N A

## Il progetto di Matteo Thun

L'Altstadt Vienna si trova in un edificio della Gründerzeit, presso il quartiere di Spittelberg. Otto camere e una suite sono state progettate da Matteo Thun, il quale fa rivivere in chiave moderna il periodo 'fine secolo' e il particolare stile di vita che lo ha caratterizzato.

La borghesia di quell'epoca oscilla tra ottimismo e tedium vitae, tra frivola spensieratezza e morboso decadentismo. Godendo del proprio benessere, celebra se stessa negli eleganti caffè, nei cabaret, nei salotti e nelle sale da concerto. Il bisogno di divertimento, il desiderio di distaccarsi da una realtà non sempre soddisfacente fanno fiorire arte e cultura.

Come nessun'altra capitale d'Europa Vienna è la cornice ideale per l'esplorazione del corpo nudo e per la riscoperta della sessualità. In nessun altro luogo lo scandalo è oggetto di una tale raffinata bramosia. Simbolo di questo periodo ed espressione dell'infrazione dei codici morali riconosciuti è Josefine Mutzenbacher, la più nota prostituta della metropoli asburgica. E alla sua personalità si è ispirato Matteo Thun per la realizzazione delle camere dell'hotel.

Entrando in una di queste, l'ospite è immediatamente trasportato nel mondo della celebre mondana e nella Vienna fin de siècle. Lo sguardo è subito attirato da un quadro di grande formato che rappresenta uno studio di nudo. Tutte le camere sono caratterizzate da colori scuri: il parquet è di rovere brunito, la carta da parati ha un disegno floreale che richiama un damascato. L'elegante atmosfera è ulteriormente arricchita da mobili (Wittmann) rivestiti di velluto rosso, dalle poltrone «Villa Gallia» disegnate da Josef Hoffmann e dal lampadario di produzione ceca. Tutto evoca i salotti viennesi e i loro fastosi ricevimenti. Lo scenario è alleggerito da tende color crema che richiamano, nel disegno, la carta da parati. Alcuni mobili, come la scrivania e la testata letto in capitonné, sono custom-made da Wittmann su disegno di Matteo Thun, e mutuano alcuni elementi storici – ad esempio i piedi del tavolo, torniti artigianalmente – per interpretarli in chiave nuova.

Nel bagno le pareti sono rivestite con mosaici vetrosi neri di Bisazza; alcune pietre Swarovski, applicate singolarmente, creano punti luminosi; il pavimento è di marmo nero lucido. Lo sfondo scuro, in elegante contrasto con i rubinetti in ottone cromato («Bellagio» di Zucchetti) e con il bianco dei lavandini («Roma» di Catalano), crea un'atmosfera lussuosa.

Ogni stanza ha un proprio nome, intessuto nel tappeto grigio scuro (custom-made da Tollgate).

La suite è ispirata a quelli che possiamo immaginare come i signori della casa e ai loro ospiti della Vienna Belle Époque. Diversamente dalle altre stanze, la tappezzeria è rigata, divano e poltrona di Wittmann sono rivestiti di pelle marrone, il tappeto è color cognac. L'elemento più appariscente della suite è la vasca da bagno free standing collocata su un piedestallo, così come il lavandino e lo specchio. La cerimonia del bagno assume così una modalità e un significato particolari: il proprio corpo viene messo in mostra, un rituale di seduzione viene messo in scena.

### DATI TECNICI:

albergo quattro stelle

8 stanze, 1 suite da 450 mq progettate da Matteo Thun

TEAM: Matteo Thun, Michael Catoir, Gunhild Breloh, Sabrina Wilms

matteo thun & partners

via appiani 9 I-20121 milano t +39-02-655691-1 f +39-02-6570646

[info@matteothun.com](mailto:info@matteothun.com) [www.matteothun.com](http://www.matteothun.com)

### Testo stampa Matteo Thun

Altstadt Vienna  
1070 Wien, Austria, Kirchengasse 41  
Tel: +43 1 526 3399 Fax: +43 1 523 4901  
[hotel@altstadt.at](mailto:hotel@altstadt.at) [www.altstadt.at](http://www.altstadt.at)